Sanità, Società 118: “In Calabria grave situazione di disagio”

Date : 28 gennaio 2020

Mario Balzanelli, presidente della Società italiana Sistema 118, la Consulta dei dirigenti responsabili delle centrali operative 118, ha scritto al Commissario della Sanità calabrese, Saverio Cotticelli, sottolineando “la grave situazione di disagio in cui versa il Sistema di emergenza territoriale in Calabria”. “Pervengono, di continuo, da parte di tutti gli operatori - scrive Balzanelli - numerose segnalazioni in merito al rischio di abbandono in massa dal servizio di Emergenza Territoriale 118 da parte del personale medico, che, stando a quanto mi è stato confermato più volte, si vedrebbe negare un’indennità concordata e già riconosciuta a livello regionale da oltre dieci anni. A questa delicata situazione si aggiunge che il 95% dei medici del Set 118 calabrese versa tuttora in condizione di permanente precarietà lavorativa: il 65%, pur essendo già da diversi anni titolare di rapporto a convenzione a tempo indeterminato, attende il passaggio alla dipendenza, mentre il 30%, pur in servizio da diversi anni, sempre con rapporto convenzionale, non risulta neppure titolare del ruolo”. Balzanelli, nella lettera a Cotticelli, parla di “rischio di demedicalizzazione ‘massiva’ del servizio 118, che potrebbe trasformarsi in dato reale, determinando un grave ‘vulnus’ per la qualità delle prestazioni sanitarie avanzate potenzialmente salvavita assicurate alla cittadinanza tutta dal Sistema 118 calabrese. Le condizioni intrinseche di elevata complessità del servizio di emergenza sanitaria territoriale 118, caratterizzate da elevate possibilità di andare incontro a scenari specifici di rischio ambientale e biologico, meritano pienamente il riconoscimento di specifiche indennità incentivanti a tutti gli operatori del Sistema, siano essi medici o infermieri o autisti-soccorritori, secondo modalità e tempistiche che possono e devono essere opportunamente individuate, intanto, a livello regionale competente”.

redazione@giornaledicalabria.it